

allegato "E"

Pareri enti e servizi.

Parere rilasciato dal Settore Verde
Parchi Giardini e Arredo urbano.



COMUNE DI PADOVA

Settore Verde Parchi Giardini e Arredo Urbano

Via Zamboni 1-35121 Padova

Tel. 049/8204487 -fax 049/8204499

c.f. 00644060287

Comune di Padova	
Protocollo generale: USCITA	
0007225	10/01/2013
Classificazione: 2013 - 4.8.0	
 20130007225	UOR: Settore Verde, Parchi, Giardini e



Studio Sidoti
Corso del Popolo, n.6
35131 PADOVA

Al Settore Pianificazione
Urbanistica
SEDE

OGGETTO: Piano Urbanistico in zona Montà via Coronelli
Parere

Con nota prot. 309018 del 21.12.2012, codesto Studio di Ingegneria ha trasmesso a questo Settore la seguente documentazione, relativa al progetto di cui in epigrafe:

- tavola progettuale n. 07 "planivolumetrico e verifica standard urbanistici"
- copia del parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione

Si trasmette al Settore Pianificazione Urbanistica una copia della documentazione elencata, segnalando che, esaminata la tavola 07, e visto il parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione, si esprime parere favorevole sul progetto alle condizioni che di seguito vengono elencate:

1) Progetto esecutivo

Pur condividendo le scelte di massima espresse negli elaborati grafici pervenuti (tav 07) si rimandano alla redazione del progetto esecutivo le definizioni progettuali di dettaglio relative alla sistemazione del verde e delle attrezzature;

2) Area attrezzata per il gioco

In particolare per quanto riguarda l'area gioco prevista nella tavola 07, sarà valutata l'opportunità di prevedere dotazioni di attrezzature diverse per l'area verde, tipo percorsi vita o attrezzature per il fitness;

Per eventuale messa a dimora di alberature, arbusti ecc. dovranno essere tenute presenti le precisazioni di cui ai seguenti punti 3) e 4), nonché le allegate prescrizioni per i nuovi impianti

3) Materiale vivaistico

Si segnala sin da ora che tutto il materiale vivaistico dovrà essere di prima qualità. Gli alberi dovranno rispettare le specifiche tecniche allegate e le dimensioni minime di circonferenza del fusto di cm 18-20 per le specie di 2a grandezza e cm 25-30 per quelle di 1a grandezza. Le alberature dovranno avere garanzia di attecchimento di anni 2 dalla data del collaudo; gli arbusti di anni 1 dalla data medesima; i prati al collaudo dovranno essere perfettamente formati, chiusi e privi di infestanti;

4) Terreni di coltivazione

I terreni di coltivazione dei prati dovranno avere uno spessore non inferiore a cm 40, certificati da analisi che ne attestino l'idoneità alla coltivazione. Il terreno relativo alle zone interessate dalle buche degli alberi dovrà presentare una composizione adatta (terreno strutturato composto da lapillo, ghiaia e terreno di coltivazione secondo le indicazioni del Settore Verde, per almeno mc 2 per ciascun albero);

5) Bacini di laminazione

Per gli aspetti idraulici si rimanda al parere del competente Consorzio di Bonifica Bacchiglione. Quanto rappresentato nella citata tavola 07 relativamente al sistema di laminazione risulta compatibile con la fruibilità dell'area verde;

6) Arredi

Gli arredi (panchine, cestini), risponderanno ai tipi standards già installati sulle aree verdi comunali secondo l'abaco adottato; i cestini per la raccolta rifiuti saranno di tipo circolare senza coperchio con base in calcestruzzo (tipo Corolla della City Design o similare); le panchine dovranno essere con seduta e schienale in grigliato costituito da tondino di acciaio flangiato alle estremità laterali calcestruzzo (tipo Taurus della City Design o similare); saranno installate in modo tale da consentire l'appoggio dei piedi su superficie pavimentata

7) Cronoprogramma dei lavori

Il progetto comprenderà un cronoprogramma, che dovrà evidenziare i tempi per l'esecuzione degli stralci previsti e le fasi di esecuzione delle opere. Durante i lavori di esecuzione delle opere di urbanizzazione dovranno essere previsti sopralluoghi congiunti con il personale di questo Settore per la verifica del regolare andamento dei lavori e per fornire indicazioni specifiche; saranno inoltre richiesti specifici elaborati di dettaglio degli impianti e delle sistemazioni;

8) Collaudo

In occasione del collaudo delle opere dovranno essere consegnati i rilievi definitivi georeferenziati delle opere e degli impianti realizzati, in coordinate Gauss Boaga Fuso Ovest secondo il sistema di riferimento Monte_Mario_Italy_1. I rilievi in formato DWG o SHP saranno riportati sul file della planimetria del comune di Padova che verrà consegnato per effettuare l'inserimento e sarà restituito prima del collaudo. I certificati di conformità e gli elaborati grafici AS BUILT delle opere e degli impianti realizzati dovranno essere consegnati sia su supporto cartaceo che su supporto informatico.

Distinti saluti

Il Caposettore Verde Parchi Giardini e
Arredo Urbano
Dr. Gianpaolo Barbariol

Allegati: prescrizioni nuovi impianti del Settore Verde



COMUNE DI PADOVA

Settore Verde Parchi Giardini ed Arredo Urbano

via Zamboni, 1 -35131 Padova

Tel. 049/8204498 -fax 049/8204499

c.f. 00644060287

Scelta del materiale vegetale in vivaio

Gli alberi devono essere stati specificatamente allevati per il tipo di impiego previsto (es. alberate stradali con fusto libero da rami fino a metri 2, esemplari isolati con ramificazioni su tutto il fusto, ecc.).

Le dimensioni delle piante devono essere minimo 18-20 cm di diametro del fusto ad 1 m da terra.

Il fusto e le branche principali devono essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere, attacchi di insetti e malattie crittogamiche o da virus. L'altezza dell'impalcatura, cioè la distanza intercorrente tra il colletto e il punto di emergenza del ramo maestro più basso, non dovrà essere inferiore a metri 1,80 (2,20 se trattasi di alberi di un filare stradale).

La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, deve essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa. Essa deve essere stata sottoposta in vivaio a uno o più interventi di potatura di allevamento consistenti in riprese dei rami appena evidenti eseguiti con la tecnica del "taglio di ritorno"; non devono rilevarsi rami primari sottili, rami codominanti o corteccia interclusa; non devono rilevarsi inoltre vuoti laterali per ombreggiamento o per densità di coltivazione; il ramo di prolungamento del fusto deve essere centrale nella chioma, intero o sottoposto anche esso a uno o due riprese appena evidenti, bilanciato e dominante sugli altri; non devono rilevarsi attacchi (in corso o passati) di insetti, di malattie crittogamiche, batteriche o virali.

L'apparato radicale deve presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane privo di tagli di diametro maggiore di un centimetro. Gli alberi in zolla dovranno avere subito almeno 2 "trapianti" in vivaio prima della posa a dimora definitiva (l'ultimo da non più di due anni); se trattasi di alberi "a pronto effetto" (circonferenza del fusto superiore a cm 30) i trapianti dovranno essere almeno 4; gli alberi in contenitore debbono presentare radici pienamente e uniformemente compenstrate in questo, senza fuoriuscirne, né "girare" in prossimità della parete e del fondo; la zolla o il contenitore devono essere di dimensioni proporzionate allo sviluppo dell'albero, (il diametro del pane di terra dovrà superare di almeno 3 volte la circonferenza del fusto); il pane di terra deve aderire uniformemente alle radici e queste non devono essere sfilacciate in prossimità della superficie di taglio. La terra deve essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia.

Le zolle devono essere ben imballate con un apposito involucro degradabile (juta, paglia, teli, reti di ferro non zincato, ecc.) rinforzato, se le piante superano i 5.00 m di

altezza, con rete metallica degradabile, oppure realizzato con pellicola plastica porosa o altri materiali equivalenti.

Per gli alberi innestati devono essere specificati il tipo di portainnesto e l'altezza del punto d'innesto, che non dovrà presentare sintomi di disaffinità.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Impresa dovrà prevedere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei, con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essicarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora, definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) *dovrà essere il più breve possibile.*

In particolare l'Impresa curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

Messa a dimora delle piante

La messa a dimora degli alberi dovrà avvenire 5-10 cm più alta, in relazione alle quote finite, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto oppure risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto.

L'imballo della zolla costituito da materiale degradabile (es. paglia, canapa, juta, ecc.), dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo da sotto la zolla, togliendo soltanto le legature metalliche e il materiale di imballo in eccesso.

La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo.

Per le piante a radice nuda parte dell'apparato radicale dovrà essere, ove occorra, spuntato alle estremità delle radici, privato di quelle rotte o danneggiate.

Le piante dovranno essere collocate rispettando il precedente orientamento della pianta in vivaio.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti e i cespugli di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature.

I tutori, in numero di 2 o 3 a seconda delle dimensioni e del contesto, dovranno essere di legno, diritti, scortecciati, appuntiti dalla parte della estremità di maggiore diametro, della lunghezza di 250-400 cm, con un diametro della testa di 8-10 cm, non impregnati. Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori.

Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, ecc.) i pali di sostegno, su autorizzazione della direzione Lavori, potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo, o ancora con ancoraggi a scomparsa sia in legno che in acciaio.

Le legature dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.) oppure, in subordine, con corda di canapa (mai filo di ferro o altro materiale inestensibile o corda di cocco). Per evitare danni alla corteccia, dovrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

La protezione del colletto da danni meccanici sarà effettuata mediante un anello di plastica corrugata.

La protezione del fusto dalle scottature sarà effettuata mediante una stuoia di cannuccia (*phragmites australis*) posata leggermente sul tronco dal piede fino alla legatura con sovrapposizione di un terzo; il fissaggio dovrà avvenire su due posizioni con legaccio di plastica estensibile, e dev'essere sostituito non appena stringe.

Dimensioni fossa e buca di impianto

Le dimensioni della **fossa di impianto** devono garantire 15 mc (dimensione 3x2), per favorire una buona espansione radicale e quindi un adeguato ancoraggio in presenza di forti venti. Il fondo della fossa di impianto dev'essere smosso per una profondità ulteriore di 10 cm.

La **buca di impianto** che ospita la zolla deve avere un rapporto di 1:1,5 tra dimensioni della zolla e dimensioni della buca.

A) In caso di tazze normali

Il sito dev'essere riempito con 70% miscela di ghiaia da 30-40 mm e con il 30% di terreno vegetale.

B) in caso di tazze su piazzali o parcheggi

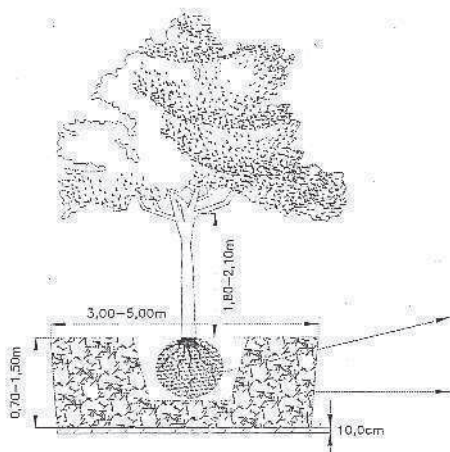
Vengono effettuati due riempimenti. Uno per la fossa di impianto, ed uno per l'intorno della zolla. La **fossa di impianto** dev'essere riempita con il seguente miscuglio, che garantisce le condizioni di porosità ed aerazione evitando la percolazione:

- 40% suolo vegetale
- 30% lava, granulometria 16/32 mm
- 30% ghiaione 40 mm

La **buca di impianto** dev'essere riempita con il seguente miscuglio:

- 20-30 % suolo vegetale
- 50% terriccio micorrizzato misto a lapillo vulcanico (Es Vigorplant)
- 0-10% lava 2/16 mm
- 20% sabbia lavata 1/3 mm

Per suolo vegetale si intende terra di coltivo di medio impasto proveniente dallo strato colturale attivo di terreni agrari, priva di pietre, radici, organi di conservazione di infestanti ed altri materiali inadatti alla coltivazione.



Buca d'impianto
(1,00-1,50m³)

30% Suolo vegetale
50% Terriccio micorrizzato misto a lapillo vulcanico
20% Sabbia lavata

Fossa d'impianto
(12,0-15,0m³)

40% Suolo vegetale
30% Lava 16/32mm
30% Ghiaia 40mm

Soprattutto in alberi in parcheggi, essi devono essere protetti dagli urti con cordoli di altezza adeguata ed eventualmente anche con l'aggiunta di paletti di protezione da concordare con il Settore verde.

9) Anello di ventilazione ed irrigazione

All'intorno della zolla dev'essere effettuato lo scavo di un fosso di 20 x 30 cm, per una capacità di 30-50 l di acqua, da costipare con lava 16/32 mm.

Nel caso ci sia lo sprofondamento del fusto, bisogna evitare di effettuare riporti di terreno, che soffocano il colletto.

Ciascuna pianta dev'essere dotata di una condotta anulare di tubi corrugati fessurati del diametro di 80-100 mm, all'interno della quale verrà posta un'ala gocciolante comunicante con l'impianto irriguo; un'estremità del tubo dreno verrà fatta fuoriuscire dal suolo per permettere eventuali irrigazioni di soccorso.

Chiediamo di effettuare, contestualmente all'Impresa appaltatrice, visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante; ci riserviamo quindi la facoltà di scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche qui indicate in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscono la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare.

L'Impresa dovrà farci pervenire in ogni, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data in cui le piante verranno consegnate sul cantiere.

Qualora gli impianti non fossero realizzati secondo le nostre prescrizioni, ci riserviamo di non prenderli in carico per la successiva manutenzione.

Parere rilasciato dal Settore
Infrastrutture e impianti sportivi



Comune di Padova

Codice Fiscale 00644060287

16/9/13

SETTORE INFRASTRUTTURE E IMPIANTI SPORTIVI

Via N. Tommaseo, 60 - 35131 Padova
Tel.049 8204133 - fax 049 8204150

Comune di Padova	
Protocollo generale: INTERNO	
0235731	12/09/2013
Classificazione: 2013 - 6.5.0	
	UOR: Settore Infrastr ruttare e Impianti
20130235731	

AL SETTORE PIANIFICAZIONE
URBANISTICA
Sede

**Oggetto: Richiesta di adozione e approvazione P.U.A. in Via Coronelli Vincenzo Maria.
- Parere.**

Con riferimento alla Vs. richiesta, indicata in oggetto, si esprime PARERE FAVOREVOLE, per quanto di competenza, a condizione che:

- i materiali e le modalità di realizzazione delle opere di urbanizzazione vengano preventivamente concordati con i Tecnici di questo Settore Infrastrutture e Impianti Sportivi (possibilmente già in fase di progettazione esecutiva);
- le cordonate stradali siano di sezione cm.15/18x30 in cls pieno;
- le caditoie ed i chiusini siano in ghisa sferoidale, idonei ai carichi stradali ed antiscippo, inoltre, i chiusini dei pozzettoni della fognatura siano di forma circolare (antirumore);
- per le opere adiacenti o attraversanti la Ferrovia sia ottenuto il Parere o l'Autorizzazione della R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana).

Si precisa, che i prezzi del Computo Metrico Estimativo, per quanto concerne le opere di competenza di questo Settore, risultano congrui.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Franco Pavan)

Il Capo Settore Infrastrutture e I. SS.
Arch. Luigino Gennaro

Parere preventivo rilasciato dall'ened.



Distribuzione

Vi ricordiamo inoltre che, in forza delle norme vigenti, ogni eventuale responsabilità per danni di qualsiasi genere che potessero comunque derivare a cose e/o a persone per eventuali inosservanze, compresi i nostri impianti, ricade esclusivamente su chi dirige ed esegue i lavori.

I nostri uffici della Zona di Padova (p.i. F. Groppello tel. 049 2962706), sono comunque disponibili, in normale orario di lavoro, per ogni necessità.

Cordiali saluti.

Davide Ricci
IL RESPONSABILE

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servizi.

Parere preventivo rilasciato
dall'acegas-aps sul posizionamento
delle isole ecologiche e preventivo per
la realizzazione della nuova rete
acqua e gas.

AcegasAps

AcegasAps S.p.A.

Protocollo Generale: Uscita
Nr. 8780 - 31/01/2013

AOO:SERVIZI ESTERNI PADOVA



Spett.le

Studio Sidoti Ingegneria-Architettura

C.so del Popolo , 6

35131 PADOVA

Oggetto : Piano di perequazione tra Via Coronelli e Via Croce Verde in zona Montà -PD
Richiesta di parere su posizionamento isole ecologiche

In riferimento alla Vs. del 22.01.2013, prot. 5879 e a seguito degli incontri con i tecnici di AcegasAps, si conferma il dimensionamento e posizionamento delle "isole ecologiche" per la raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU) come evidenziato nell'allegata planimetria.

Distinti saluti .

Divisione Ambiente
Dirigente Servizi Esterni e Manutenzioni
p.i. Walter Nicoletto

SEP/mg-wn-fm
Lett_gen_2013
Padova, 31_01_13

ACEGAS-APS S.p.A.
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di HERA S.p.A.
Capitale Sociale Euro 283.690.762,80 i.v.
Cod. Fisc. e iscrizione n. 00930530324
R.E.A. n. 111554 - C.C.I.A.A. Trieste

Sede Legale e Direzione Generale
34121 Trieste
Via del Teatro, 5
T +39 040.7793111, F +39 040.7793427
P.AcegasAps c.p. 571 - E info.ts@acegas-aps.it
P. Iva n. 00930530324

Uffici Amministrativi, Reti e Impianti di Padova
35127 Padova
Corso Stati Uniti 5/A
T +39 049.8280511, F +39 049.8701541
E info.pd@acegas-aps.it
www.acegas-aps.it

AcegasAps

RACCOMANDATA A.R.

AcegasAps S.p.A.

Protocollo Generale: Uscita
Nr. 12249 - 14/02/2012

AOO: RETI PADOVA



Spett.le

STUDIO ING. SIDOTI

Corso del Popolo, 6

35131 PADOVA

Oggetto : **Piano di Perequazione Integrata in zona Montà, via Coronelli a Padova. Preventivo di spesa rete acqua e gas.**

In riferimento alla Vs. richiesta comunichiamo che per l'estensione nella zona sopracitata della rete interrata delle tubazioni dell'acqua e del gas il contributo dovuto ammonta rispettivamente :

➔ per l'acqua

<i>Forniture e lavorazioni</i>	<i>u.m.</i>	<i>Prezzo forfettario per posa</i>	<i>Q.tà</i>	<i>Importo</i>
- F/P condotta Ø 110 PEAD	€/ml	35,00	318,00	11.130,00
- inserimento su condotta esistente	€/cad	1.500,00	1,00	1.500,00
Accessori :				
- F/P idrante DN 100	€/cad	570,00	1,00	570,00
- F/P saracinesca DN 100	€/cad	435,00	3,00	1.305,00
TOTALE EURO				14.505,00
Spese di:				
- accantieramento, progettazione e istruttoria pratica, per redigere il Piano Operativo di Sicurezza	€/cad	2.500,00	0,50	1.250,00
SOMMANO EURO				15.755,00
IVA AL 10%				1.575,50
TOTALE EURO				17.330,50

➔ e per il gas:

<i>Forniture e lavorazioni</i>	<i>u.m.</i>	<i>Prezzo forfettario per posa</i>	<i>Q.tà</i>	<i>Importo</i>
- F/P condotta Ø 110 PEAD	€/ml	29,00	342,00	9.918,00
- inserimento su condotta esistente	€/cad	1.500,00	1,00	1.500,00
TOTALE EURO				11.418,00
Spese di:				
- accantieramento, progettazione e istruttoria pratica, per redigere il Piano Operativo di Sicurezza	€/cad	2.500,00	0,50	1.250,00
SOMMANO EURO				12.668,00
IVA AL 10%				1.266,80
TOTALE EURO				13.934,80

I suddetti importi sono comprensivi della fornitura e posa delle condotte e accessori, mentre gli scavi, i rinterri, i ripristini (compresa la fornitura e posa dei relativi materiali inerti), l'assistenza alla posa delle condotte e degli accessori con opportuni mezzi meccanici, rimarranno a Vs. carico. /.

ACEGAS-APS S.p.A.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS Holding s.r.l.
Capitale Sociale Euro 283.690.762,80 i.v.
Cod. Fisc. e iscrizione n. 00930530324
R.E.A. n. 111554 - C.C.I.A.A. Trieste

Sede Legale e Direzione Generale
34121 Trieste
Via del Teatro, 5
T +39 040.7793111, F +39 040.7793427.
P. AcegasAps c.p. 571 - E info.ts@acegas-aps.it
P. Iva n. 00930530324

Uffici Amministrativi, Reti e Impianti di Padova
35127 Padova
Corso Stati Uniti 5/A
T +39 049.8280511, F +39 049.8701541
E info.pd@acegas-aps.it
www.acegas-aps.it

AcegasAps

- 2 -

NORME GENERALI

Sarà ns. cura presentarVi il Piano di Sicurezza Operativo per le opere di ns. competenza dopo aver visionato il Vs. Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.) al fine di evadere quanto disciplinato dal Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008, attuazione art. 1.

Per l'esecuzione dei lavori dovrà essere dato un formale preavviso di almeno tre mesi. All'epoca di esecuzione dei lavori il sedime stradale dovrà essere transitabile e comunque atto a ricevere le condotte.

Il presente preventivo ha la validità di sei mesi, mentre i lavori dovranno essere eseguiti entro tre mesi dalla data del pagamento.

In fase di esecuzione delle opere è possibile anticipare gli stacchi necessari per l'introduzione del servizio ai fabbricati atti ad evitare future manomissioni delle sedi pavimentate; dovrà essere fatta formale richiesta da parte Vs. con adeguata planimetria quotata indicante i relativi punti di consegna. Gli oneri relativi restano a ns. carico e pertanto sono esclusi dal contributo richiesto; i costi degli allacciamenti veri e propri saranno valutati successivamente e imputati a carico dell'aspirante cliente, a seguito di specifica richiesta dello stesso, nella misura e alle condizioni vigenti al momento dell'esecuzione.

Per la fornitura del servizio e per quanto concerne le singole ubicazioni dei relativi contatori, i dettagli dovranno essere definiti in via preventiva con il ns. ufficio allacciamenti.

Si deve riservare, in corrispondenza dei tracciati di progetto, lo spazio necessario per la posa delle ns. condotte libero da altri sottoservizi.

L'esecuzione dei lavori è subordinata all'ottenimento da parte Vs. delle autorizzazioni di scavo rilasciate dagli Enti preposti per tutti gli interventi da effettuarsi al di fuori del perimetro del Piano di Lottizzazione.

Precisiamo inoltre che per evadere la richiesta è necessario formalizzare all' ACEGAS – APS S.p.A. l'accettazione del preventivo tramite raccomandata A.R. o via fax al numero 049-8200323, utilizzando l'apposito modello allegato indicando la ragione sociale della Ditta a cui intestare la fattura; nel caso l'importo sia da ripartirsi tra più intestatari oltre alle singole ragioni sociali dovranno essere indicate anche le relative percentuali. Per programmare l'esecuzione dei lavori, contestualmente all'atto del pagamento, dovrà essere spedito all' ACEGAS – APS S.p.A. debitamente compilato e vidimato il foglio condizioni esecutive allegato con la relativa polizza assicurativa.

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti Vi invitiamo a prendere contatto con il tecnico geom. Caterina Faggin – tel. 049.8200371– Via J. Corrado, 1 dalle ore 8.30 alle ore 10.00, da lunedì a venerdì.

Cordiali saluti.

DIVISIONE ACQUA E GAS
AREA DI PADOVA
IL DIRETTORE
dott. Franco Berti

- All.: 1 elaborato planimetrico di progetto
Modello di accettazione preventivo
Foglio condizioni esecutive

C/REP

ACEGAS-APS S.p.A.
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di ACEGAS-APS Holding s.r.l.
Capitale Sociale Euro 283.690.762,80 i.v.
Cod. Fisc. e iscrizione n. 00930530324
R.E.A. n. 111554 - C.C.I.A.A. Trieste

Sede Legale e Direzione Generale
34121 Trieste
Via del Teatro, 5
T +39 040.7793111, F +39 040.7793427
P AcegasAps c.p. 571 – E info.ts@acegas-aps.it
P. Iva n. 00930530324

Uffici Amministrativi, Reti e Impianti di Padova
35127 Padova
Corso Stati Uniti 5/A
T +39 049.8280511, F +39 049.8701541
E info.pd@acegas-aps.it
www.acegas-aps.it